

FEDERAZIONE UNITARIA SNA UNAPASS



VI COMMISSIONE FINANZE

**Audizione della Federazione Unitaria SNA-UNAPASS
sulle problematiche del settore assicurativo, con particolare
riferimento alle aree del Mezzogiorno**

Camera dei Deputati

ROMA 28 GENNAIO 2010

Sede:
00187 Roma - Via Borgognona, 47 Tel. 06/6798615 Fax 06/69941927

Sedi operative:
20123 Milano - Via Lanzone, 2 Tel. 02/8066131 Fax 02/867878
20124 Milano - Viale Fabio Filzi, 2 Tel. 02/67076868 Fax 02/67076870
Codice Fiscale 97402440586

Desideriamo, innanzitutto, ringraziare il Presidente e Voi tutti onorevoli Deputati per l'occasione offertaci di concorrere, in qualità di Rappresentanti degli Intermediari assicurativi italiani, alla discussione sulle problematiche inerenti il settore assicurativo; tale occasione, ricordiamo con soddisfazione, è successiva a precedenti audizioni che ci avete concesso ed anche per questo rinnoviamo il vivo apprezzamento per il vostro operato nonché per l'attenzione posta alle tematiche dell'Assicurazione, della relativa intermediazione e della tutela del Consumatore.

La crisi economica, che speriamo aver lasciato alle spalle quantomeno nel suo punto più critico, ha evidenziato come il settore assicurativo abbia svolto, e potrà svolgere sempre di più, un ruolo fondamentale per l'economia del Paese e poter così concorrere alla ridefinizione delle tutele e delle protezioni sociali.

In questo ambito siamo convinti che gli Intermediari di assicurazione svolgeranno un'azione di stimolo e di progettualità.

Le problematiche del settore assicurativo sulle quali questa Federazione è puntualmente intervenuta negli ultimi mesi riguardano più complessivamente il livello di concorrenza del settore nell'utilità del consumatore e, più specificamente, abbiamo evidenziato con preoccupazione i fenomeni in atto nel comparto RCAuto, come sistema Italia e come caratterizzazione regionale.

Abbiamo coinvolto le Istituzioni Locali e Nazionali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Authority, le Associazioni Consumeristiche, organizzato alcune conferenze stampa, ci avviamo a svolgere un Convegno Nazionale, in programma per il giorno 4 febbraio pv a Roma, allo scopo di focalizzare le effettive dimensioni delle coperture presenti attualmente sul mercato e le relative aree di scarsa tutela per i terzi e per l'assicurato.

Coerentemente a quanto sopra, la Federazione Unitaria SNA-UNAPASS desidera sottoporre alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati alcune considerazioni che riguardano il ramo RCAuto, ed in particolare la situazione dell'assicurazione obbligatoria nel Mezzogiorno, contesto che appare strettamente connesso sia al disimpegno delle compagnie di assicurazione nelle cosiddette aree a rischio, che al fenomeno delle frodi.

Le tariffe RCA sono aumentate in meno di un decennio di circa un 140% a fronte di un aumento dei prezzi al consumo di appena un 39%.

In Meridione sono ricorrenti azioni di riorganizzazione, con chiusure di Agenzie e conseguente licenziamento di personale, oltre a pesanti azioni di disdette di portafoglio che, visto l'obbligatorietà della garanzia RCA, determinano di fatto la costrizione a cambiare compagnia e intermediario di fiducia (visto che l'attuazione della legge 40/2007 è resa impossibile in quelle aree territoriali), pagando un premio più elevato o usufruendo di garanzie più limitate (come già accennato di questo si parlerà più diffusamente nel convegno che la Federazione ha indetto a Roma il 4 febbraio 2010).

Spesso, purtroppo, questo fenomeno alimenta un'altra costosa piaga sociale ed economica del Paese, aumentando il numero di cittadini che circolano senza assicurazione.

Ne consegue che le categorie maggiormente a rischio come i pluri sinistrati, i residenti nelle regioni meridionali, i giovani al di sotto dei 25 anni, si vedono tariffare a prezzi proibitivi e comunque al di sopra delle loro capacità economiche.

Le categorie virtuose socializzano la mutualità sempre meno nazionale.

E quando il premio assicurativo supera il livello di sopportabilità sociale, gli assicurati-consumatori sono spinti ad evadere l'obbligo assicurativo, con la conseguenza che vengono a crearsi vaste aree *off limits*, nelle quali sarà sempre più pericoloso aprire agenzie, in considerazione del pericolo di subire danni alle cose e peggio ancora alla persona, che non possono essere risarciti da alcuno.

Un metodo di involontaria efficacia che rischia di consegnare alla criminalità organizzata la gestione del sistema assicurativo nel Mezzogiorno e, dal Mezzogiorno, al resto d'Italia.

La Federazione Unitaria ha sollecitato il Governo e le Istituzioni di settore lo scorso 11 dicembre, allo scopo di andare oltre la sterile denuncia e con l'intento di essere propositiva.

Partiamo dall'analisi di alcuni dati di scenario.

Le regioni del Sud del Paese rappresentano in termini di **raccolta** premi RCAuto, complessivamente circa il 27% del mercato. **(all. 1)**

Il **rapporto sinistri/premi** nel ramo RCAuto è incrementato dell'8,3% negli ultimi cinque anni, passando dal (75,4%) del 2003 al (81,7%) del 2008. **(all. 2)**

I sinistri pagati dalle imprese per **danni a cose** nel 2008 nel ramo RCAuto registrano un aumento del 2,5%, rispetto all'anno precedente. **(all. 3)**, mentre i sinistri con **danni alle persone** coinvolte in incidenti stradali segnalano un aumento maggiore pari al 5,2% dell'esercizio 2008, rispetto al 2007. **(all. 4)**.

Infatti, secondo i dati ANIA, il numero di persone decedute o ferite in incidenti stradali risultano cresciute da 967.431 nel 2007 a 1.057.621 nel 2008, con un aumento del 9,3%. Singolare e significativo che, invece, da fonte ISTAT il numero di persone morte o ferite sulla strada risulti essersi ridotto, da 330.981 del 2007 a 315.470 del 2008, con una diminuzione del 5% circa. **(all.5)**.

La profonda differenza (tra un aumento del 9,3% ad una riduzione del 5%) dipende dal fatto che i dati ISTAT riguardano danni alla persona rilevati dalla forza pubblica, quelli ANIA rilevano invece lesioni fisiche semplicemente denunciate da chi richiede risarcimento.

Non mettiamo in dubbio che vi siano lesioni effettive e reali anche quando non intervengono a constatarle le forze di polizia. Ma che siano di una simile rilevanza numerica lascia indubbiamente perplessi.

Così come non trova giustificazione l'aumento della frequenza sinistri che interessa in particolare le regioni meridionali, crescendo in maniera smisurata in determinate province del meridione (Napoli + 21,4%, Vibo Valentia +5,5%, Brindisi +4,2%... **all. 6)**.

Altrettanto significativa l'incidenza che rileva il numero di sinistri con danni alla persona in Italia: incidono per il circa 21% del totale dei sinistri Auto (nelle aree meridionali critiche, l'aliquota sfiora il **50%**). A livello europeo si evidenzia che la percentuale dei danni a persone è del 10,3% per la Francia e del 10,1% della Germania (Fonte ANIA)

Rilevante sapere che l'85% dei sinistri RC Auto con lesioni alla persona costano al sistema ben 6 miliardi di euro.

Se in Italia evitassimo di pagare in maniera spropositata le micro invalidità permanenti, ad esempio quelle dell'1 o del 2% (che rappresentano addirittura il 70% dei danni liquidati per lesioni in RCA), si risparmierebbero 1,5 miliardi di euro, ossia si ridurrebbe di ben 10 punti percentuali l'onere complessivo dei sinistri Italia.

Detto in altri termini, si potrebbe evitare un aumento del 10% delle tariffe RC Auto.

Questo il punto.

Intervenire sulle frodi, sulle speculazioni, ridurre il costo sul sistema complessivo, fermare l'aumento delle tariffe RC Auto, limitare l'elusione (ossia coloro che non si assicurano più), per ridurre il costo indiretto che comunque viene spalmato a livello nazionale, tanto sulle tariffe della RC obbligatoria, quanto sul sistema sociale (il fondo nazionale per le vittime della strada e l'assistenza sanitaria pubblica che interviene a spese dei cittadini per chi ha subito un sinistro da auto non assicurata).

Gli Agenti di Assicurazione si propongono come interlocutori professionali qualificati, quali conoscitori delle realtà territoriali, da anni al servizio dei consumatori, per individuare – di concerto con le Imprese di assicurazione e con lo Stato – le azioni utili a ridurre in maniera efficace il costo di tali frodi e speculazioni.

Gli Agenti di Assicurazione, a tutt'oggi, malgrado le pressanti azioni di proselitismo di distributori alternativi non professionali (internet, call center, ecc.) per la vendita delle polizze autoveicoli, detengono ancora il 90% del mercato RCA (**all.7**). Conoscono le specificità del territorio che molte compagnie di assicurazione hanno abbandonato, anche solo per i processi di accentramento delle riorganizzazioni avvenute nell'ultimo quinquennio.

Solo le organizzazioni agenziali possono oggi offrire un determinante valore aggiunto nella fase selettiva di acquisizione e in una valutazione integrativa dei sinistri denunciati.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si palesa la necessità di rafforzare il ruolo centrale delle agenzie, nel contesto di un territorio critico, quale quello del Mezzogiorno. Le motivazioni economiche per cui le compagnie di assicurazione abbandonano il territorio del sud del Paese necessitano di una approfondita analisi, che vada al di là dell'aspetto puramente economico.

Le frodi assicurative non hanno una semplice limitazione territoriale quanto più una differenziazione qualitativa lungo tutto il territorio nazionale; così come non sono limitate esclusivamente al comparto RCAuto ma si estendono ad altri danni alla persona e ai beni.

Intendiamo in questo autorevole contesto evidenziare come sia giunto il momento di risolvere le cause scatenanti i fenomeni sopra indicati piuttosto che limitarne le conseguenze con gli adeguamenti delle tariffe e con la rivisitazione delle politiche commerciali delle imprese di assicurazione.

In aggiunta alle regolamentazioni fin qui fatte per il settore assicurativo, riteniamo siano necessari ulteriori provvedimenti normativi condivisi tra tutte le Parti coinvolte: Parlamento, Autorità di Vigilanza, imprese di assicurazione, intermediari, consumatori.

La Federazione Unitaria propone che venga costituito **un tavolo di confronto e la creazione di una conseguente apposita task force contro il fenomeno delle frodi assicurative e di speculazione.**

A detto Organismo debbono partecipare i rappresentanti degli Agenti, dell'ANIA, dell'ISVAP, del Governo, della Magistratura e delle Forze di Polizia.

Altre proposte riguardano:

- la detassazione – almeno in parte - dei premi RCAuto, al fine di favorire il processo virtuoso di interventi nel settore;
- l'individuazione di strumenti di sostegno alle imprese e alle agenzie che investono nelle aree del Mezzogiorno a rafforzamento del presidio di servizio;
- l'approvazione di tabelle di legge per la valutazione dei danni alla persona di non lieve entità (art. 148 C.d.A.);
- la modifica normativa per introdurre anche nella procedura d'offerta per danni a cose l'obbligo del danneggiato di sottoporre il veicolo ad accertamento (art. 148 C.d.A.);
- l'obbligatorietà del sistema di risarcimento diretto contrariamente a quanto ha affermato la sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2009 circa la natura non obbligatoria dell'anzidetto sistema di risarcimento;
- la definizione di uno standard minimo nella polizza RCA e dei relativi meccanismi di evoluzione tecnica e di selezione dei rischi.

La Federazione Unitaria è consapevole che queste proposte potranno trovare ampio spazio e disonibilità al confronto confronto nell'agenda dei lavori del Governo, della Vostra autorevole Commissione e nel Parlamento tutto.

Solo attraverso una vigile azione sul territorio si potrà contrastare il fenomeno della truffa organizzata a danno delle imprese, degli agenti e della collettività.

Favorendo il contenimento della illecita speculazione, si potrà ottenere una **contrazione del costo dei sinistri RCAuto**, a vantaggio di tutto il settore e dei consumatori, i quali beneficeranno di una **diminuzione dei prezzi**.

Infine, occorre scongiurare l'ipotesi di penalizzare in termini commerciali e assuntivi gli agenti che operano nel Meridione, ingiustamente penalizzati, con grave danno alla economia complessiva del settore, delle aree meridionali e ai livelli occupazionali delle agenzie.

La Federazione Unitaria, attraverso gli organismi operativi delle rispettive associazioni, sta ultimando una ricerca ed un'analisi dettagliata anche mediante il rilevamento di dati e di indicazioni provenienti dal territorio.

Tale studio verrà messo a disposizione dei componenti della presente Commissione a completamento ed integrazione della presente relazione.

PROSPETTO N. 9

Ramo r.c. auto e natanti
Rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza per generazione e antidurata

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Ai 1° anno successivo	Ai 2° anno successivo	Ai 3° anno successivo	Ai 4° anno successivo	Ai 5° anno successivo	S/P cumulato al 31.12.08 (lordo IBNR)
2003	70,2%	76,0%	76,1%	75,8%	75,8%	75,4%	75,4%
2004	71,2%	76,6%	76,8%	75,9%	75,8%		75,8%
2005	71,9%	78,3%	78,1%	78,2%			78,3%
2006	72,0%	80,8%	82,0%				82,1%
2007	70,2%	78,7%					79,4%
2008	73,8%						81,7%

N.B. Nella determinazione dei rapporti S/P gli importi relativi ai sinistri di ogni generazione comprendono tutti i pagamenti effettuati fino a quel momento e gli stanziamenti a riserva, questi ultimi al netto della componente di riserva stimata per i sinistri tardivi (IBNR). Solo nell'ultima colonna il rapporto S/P comprende anche quest'ultima componente. Non sono comunque ricompresi i costi derivanti dal contributo al F.G.V.S.

PROSPETTO N. 25

Ramo r.c. auto e natanti - Sinistri con soli danni a cose

(importi in milioni di Euro; costi medi in unità di Euro)

Esercizio	2007			2008			Δ %		
	esercizio	esercizi precedenti	totale	esercizio	esercizi precedenti	totale	esercizio	esercizi precedenti	totale
n.pagati cose	1.968.956	888.810	2.857.766	2.055.623	872.996	2.928.619	4,4	-1,8	2,5
inc.% su n.pag.tot.	88,45	60,25	77,21	87,90	57,54	75,96			
imp.pagati cose	2.946	1.851	4.797	3.192	1.871	5.063	8,4	1,1	5,5
inc.% su imp.pag.tot.	59,37	18,93	32,55	57,54	17,79	31,51			
pagato medio cose	1.496	2.082	1.678	1.553	2.143	1.729	3,8	2,9	3,0
pag.medio cose/pag.medio tot.	0,67	0,31	0,42	0,65	0,31	0,41	-3,0	0,0	-2,4
n.riservati cose	621.199	439.185	1.060.384	585.845	377.524	963.369	-5,7	-14,0	-9,1
inc.% su n.ris.tot.	59,13	48,01	53,95	57,59	45,23	52,02			
imp.riservati cose	1.652	1.899	3.551	1.488	1.757	3.246	-9,9	-7,5	-8,6
inc.% su imp.ris.tot.	21,05	10,59	13,77	19,63	10,33	13,19			
riservato medio cose	2.659	4.324	3.349	2.541	4.655	3.369	-4,4	7,7	0,6
ris.medio cose/ris.medio tot.	0,36	0,22	0,26	0,34	0,23	0,25	-5,6	4,5	-3,8

PROSPETTO N. 24

Ramo r.c. auto e natanti - Sinistri con danni a persone

(importi in milioni di Euro; costi medi in unità di Euro)

Esercizio	2007			2008			Δ %		
	esercizio	esercizi precedenti	totale	esercizio	esercizi precedenti	totale	esercizio	esercizi precedenti	totale
n.pagati persone	210.501	452.270	662.771	218.169	479.116	697.285	3,6	5,9	5,2
inc.% su n.pag.tot.	8,35	27,03	15,80	8,34	28,42	16,21			
imp.pagati persone	1.027	5.860	6.887	1.160	6.404	7.564	13,0	9,3	9,8
inc.% su imp.pag.tot.	20,70	59,95	46,73	20,91	60,89	47,08			
pagato medio persone	4.880	12.957	10.392	5.316	13.367	10.848	8,9	3,2	4,4
pag.medio persone/pag.medio tot.	2,19	1,96	2,61	2,24	1,93	2,60	2,3	-1,5	-0,4
n.riservati persone	354.617	366.256	720.873	286.658	342.387	629.046	-19,2	-6,5	-12,7
inc.% su n.ris.tot.	33,75	40,03	36,68	28,18	41,02	33,97			
imp.riservati persone	4.949	12.816	17.765	4.547	12.177	16.725	-8,1	-5,0	-5,9
inc.% su imp.ris.tot.	63,07	71,43	68,89	59,96	71,56	67,99			
riservato medio persone	13.957	34.991	24.644	15.864	35.565	26.587	13,7	1,6	7,9
ris.medio persone/ris.medio tot.	1,87	1,78	1,88	2,13	1,74	2,00	13,9	-2,2	6,4

Assicurazione RC Auto: danni alla persona

Generazione di accadimento	Numero dei sinistri pagati e a riserva*	Incidenza% del numero dei sinistri con lesioni alla persona	Numero dei sinistri con lesioni alla persona	Numero medio di persone ferite in un sinistro	Numero totale di persone morte e ferite - ANIA
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
2004	3.673.744	20,2%	743.108	n.d.	n.d.
2005	3.654.072	21,4%	780.569	n.d.	n.d.
2006	3.661.945	21,0%	769.008	n.d.	n.d.
2007	3.685.452	21,0%	773.945	1,25	967.431
2008	3.697.975	22,0%	813.555	1,30	1.057.621

* Comprensivi della stima dei sinistri I.B.N.R.

• **ISTAT**: il numero di feriti dell'ISTAT (colonna (7)) differisce da quello del settore assicurativo (colonna (6)) perché il primo è relativo ai SOLI incidenti con danni fisici per i quali è intervenuta una forza pubblica (polizia municipale, polizia stradale o carabinieri) e la rilevazione dei dati dell'incidente è lasciata alla volontà della forza pubblica che deve riempire un apposito questionario con i dati relativi all'incidente stesso

• **CCI**: il numero di feriti del CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI (colonna (8)) differisce da quello del settore assicurativo (colonna (6)) perché nel caso del CCI, oltre ad esserci state serie difficoltà da parte delle imprese nell'alimentare la banca dati, il numero dei lesionati è relativo ai SOLI sinistri che sono stati liquidati nell'anno di osservazione (e non di quelli accaduti)

Assicurazione RC Auto: le ultime tendenze degli indicatori tecnici

	FREQUENZA SINISTRI GESTITI GIUGNO 2009* (comprensiva di una stima per i sinistri tardivi)	FREQUENZA SINISTRI GESTITI GIUGNO 2008 (comprensiva di una stima per i sinistri tardivi)	VARIAZIONE % FREQ. SINISTRI GESTITI 06/09 - 06/08	DISTRIBUZIONE % VEICOLI ANNO
	(1)	(2)	(3)	(4)
TOTALE	8,57%	8,49%	0,98%	100,0%

LE 10 PROVINCE CON LA FREQUENZA SINISTRI PIU' ELEVATA - GIUGNO 2009

Napoli	14,71%	12,11%	21,4%	3,2%
Prato	12,50%	12,28%	1,8%	0,4%
Genova	11,50%	10,82%	6,4%	1,4%
Roma	11,02%	11,08%	-0,5%	6,4%
Bari	10,74%	10,99%	-2,2%	2,0%
Caltanissetta	10,71%	10,53%	1,7%	0,3%
Taranto	10,67%	10,74%	-0,6%	0,7%
Catania	10,62%	10,37%	2,3%	1,6%
Vibo Valentia	10,55%	9,99%	5,5%	0,2%
Brindisi	10,35%	9,94%	4,2%	0,5%

LE 5 PROVINCE CON LA FREQUENZA SINISTRI PIU' BASSA - GIUGNO 2009

Ferrara	5,51%	5,58%	-1,3%	0,7%
Gorizia	5,43%	5,71%	-4,9%	0,2%
Udine	5,41%	5,63%	-3,8%	1,0%
Pordenone	5,12%	5,61%	-8,7%	0,6%
Rovigo	5,03%	5,16%	-2,4%	0,4%

	COSTO MEDIO SINISTRI GIUGNO 2009* (comprensivo di una stima per i sinistri tardivi, il contributo al Fondo di Garanzia e altre partite residuali)	COSTO MEDIO SINISTRI GIUGNO 2008 (comprensivo di una stima per i sinistri tardivi, il contributo al Fondo di Garanzia e altre partite residuali)	VARIAZIONE % FREQ. SINISTRI GESTITI 06/09 - 06/08
	(1)	(2)	(3)

TOTALE	3.847	3.852	-0,13%
---------------	-------	-------	--------

* Stima ANIA

ASSICURAZIONI DANNI: IMPRESE NAZIONALI E RAPPRESENTANZE DI IMPRESE ESTERE
Portafoglio Italiano - Lavoro diretto

Importi in migliaia di EURO

Premi lordi contabilizzati a tutto il III trimestre 2009

RAMI	III trimestre 2009	Variazione % 2009 / 2008	Incidenza %
Infortuni	2.127.740	-0,75	8,29
Malattia	1.436.172	-0,18	5,59
Corpi di veicoli terrestri	2.252.058	-2,58	8,77
Corpi di veicoli ferroviari	4.138	-24,16	0,02
Corpi di veicoli aerei	43.254	-17,44	0,17
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	247.583	11,27	0,96
Merci trasportate	173.928	-17,08	0,68
Incendio ed elementi naturali	1.442.360	-0,12	5,62
Altri danni ai beni	1.729.960	1,89	6,74
R.C. autoveicoli terrestri	12.550.010	-4,00	48,87
R.C. aeromobili	16.609	-1,87	0,06
R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	29.593	0,76	0,12
R.C. generale	2.074.851	1,94	8,08
Credito	245.182	-5,24	0,95
Cauzione	353.727	-3,61	1,38
Perdite pecuniarie di vario genere	443.091	-2,87	1,73
Tutela legale	198.376	3,66	0,77
Assistenza	309.473	4,73	1,21
TOTALE IMPRESE NAZIONALI E RAPPR. DI IMPRESE EXTRA S.E.E.	25.678.105	-2,18	100,00
RAPPRESENTANZE DI IMPRESE S.E.E. (a)	1.469.327	3,59	

(a) Premi raccolti in Italia da rappresentanze di imprese dello Spazio Economico Europeo (il cui controllo è esercitato dalle Autorità di Vigilanza dei Paesi di origine) che hanno partecipato alla rilevazione.

Ripartizione per canale distributivo dei premi lordi
contabilizzati a tutto il III trimestre 2009 (b)

	Totale rami danni %	R.c. autoveicoli terrestri %
Agenzie con mandato	84,13	90,53
Agenzie in economia e gerenze	1,91	0,39
Altre forme di vendita diretta (c)	4,17	5,27
Sportelli bancari	2,55	1,44
Promotori finanziari	0,09	0,00
Brokers	7,15	2,37
TOTALE	100,00	100,00

(b) Dati riferiti a imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra S.E.E.

(c) Il dato comprende anche i premi acquisiti attraverso il canale telefonico e il canale internet